Karc luogo

LUOGO	
Tipo:	villaggio
Dettagli:	distrutto/a, rovine
Popolazione:	circa 1 abitanti

Karc era un villaggio situato nella zona centrale dell'Altopiano del Tuono, a metà strada tra Skogen e Ghaan.
Danneggiato duramente con la guerra e colpito dalla piaga della Morte che Cammina, viene completamente abbandonato nel corso dell'anno 517.

Aspetto del villaggio

Il villaggio sorgeva sul fianco di una collina ed era attraversato da una strada in salita da cui si diramavano tre terrazzamenti principali e molte scalette tra un livello e l'altro. Gli edifici sono costruiti a ridosso tra loro e non di rado il tetto di uno fa da sostegno per un passaggio o una stradina del livello superiore.
Gli edifici, in pietra e legno, sono andati rapidamente deteriorandosi dopo l'abbandono, e sono stati rapidamente colonizzati da erica e piante rampicanti.

Il cimitero

Alle spalle del villaggio, sul lato opposto della collina, sorge l'antico cimitero di Karc, che ospita numerose tombe e cripte, tra cui spicca quella appartenente alla famiglia Shmidth, una delle più importanti della zona. Molte sepolture sono state danneggiate e profanate nel corso dell'epidemia di Morte che Cammina.

Dintorni di Karc

Il villaggio di Karc sorge a breve distanza dal bosco dello Skog, sul versante rivolto a Skogen. Dal lato opposto si stende una zona un tempo agricola, con alcune miniere ormai abbandonate.
La Casa che butta giallo si trova sul fianco di una collina adiacente a quella di Karc, ma anch'essa è abbandonata.
A diverse ore di cammino verso Skogen, su una delle alture all'interno dello Skog sorge il Vecchio Maniero, magazzino un tempo utilizzato dal Dominus per conservare birra, liquori e generi alimentari.

I Risvegliati di Karc

Karc ospita, nell'autunno del 517, una colonna di una cinquantina di Risvegliati che forse un tempo erano i suoi abitanti, e che hanno un comportamento peculiare: ogni mattina lasciano il villaggio in rovina, brandendo vecchi attrezzi scassati, e si recano nei campi e alla miniera. Qui mimano i gesti del loro lavoro di un tempo, a vuoto, per poi barcollare a sera nuovamente verso Karc.